

## *Programma Viaggio Perù*

**5/8:** dopo aver preso Bruna e Rosa alla stazione di Reggio Emilia siamo arrivati all'aeroporto di Milano Linate per trascorrere qualche oretta di sonno sulle panchine in attesa del volo! Alle 4 del mattino Pierdomenico inizia le attività facendo impacchettare ed assicurare le valigie, finalmente alle 6 apre il check-in, siamo tra i primi a farlo ma ci assegnano i posti separati (sobh).

Poco prima della partenza ci incontriamo con il gruppo caos ed al gate con i novelli sposi: i mitici Cioffi! Si parte!!!

Con un volo di circa 2 ore e mezza arriviamo al super tecnologico aeroporto di Madrid e poi eccoci sul volo intercontinentale per Lima. Arriviamo all'aeroporto Jorge Chavez verso le 18.00 e la tensione si inizia a far sentire: saranno arrivate le valigie??? Con un po' di ansia andiamo al nastro per il ritiro bagagli ed ecco le nostre valigie! (solo a Giulio ed Elena non è arrivato uno zaino). Ci incontriamo con Guido (reduce da una 5 giorni all'aeroporto di Caracas!) ed attendiamo che Elena e Giulio completino le pratiche per la denuncia del bagaglio. Verso le 19 usciamo dall'aeroporto e Lima ci accoglie con il suo umido clima (Garua). Dopo circa un'oretta arriviamo al CEPROF, facciamo un salto in camera per lasciare i bagagli e poi subito a cena. L'accoglienza è delle più calorose, conosciamo Maruja e Daniela che insieme gestiscono questo angolo di paradiso in mezzo alla Tablada Lurin.

Siamo piuttosto stanchi per il viaggio ed infreddoliti per l'umidità, quindi andiamo subito in camera. Siamo in 8: io, Pierdomenico, Bruna, Rosa, Maria Francesca, Fabio, Guido ed Ilaria. Prendiamo posto in camera e Pierdomenico non finisce di mettersi a letto che è già in coma, la mattina si sveglia nella stessa posizione in cui si è addormentato. In nottata c'è anche uno sketch tra i Cioffi e Bruna che non riescono ad aprire la porta del bagno.

**6/8:** dopo una bella colazione con tante marmellate andiamo a conoscere le ospiti della casa famiglia: le bimbe. Sono veramente amorose ed i loro sorrisi e la loro voglia di affetto ti colpisce al cuore, è senza dubbio un'esperienza che ti segna. Ci fermiamo un po' a parlare con Daniela che ci spiega come è nata la casa famiglia, le sue parole sono toccanti e servono per capire la mentalità di questo popolo dove la donna è il punto di forza, ma che senza un uomo accanto non è niente!

Successivamente con il pulmino, ci muoviamo per il centro di Lima, quartiere Miraflores. Passiamo qualche ora passeggiando ed aspettiamo Ilaria che è sparita all'interno di un grande magazzino per fare acquisti!

Per pranzo andiamo nel quartiere Barranco in un localino tipico, dove appena entrati ci diciamo: questa è la prova del 9 per tutti i vaccini che ci siamo fatti! Conosciamo Karla, la nostra guida per Lima. Dopo aver lautamente mangiato bocadillo con queso, con hamon, con sardine e cipolle, ci inoltriamo alla scoperta di questa città.

Facciamo un primo tour con l'autobus e vediamo le principali piazze della città come Plaza San Martin, gustiamo un caffè italiano da Giancarlo e poi andiamo a piedi a Plaza de Armas per visitare la Cattedrale. Proseguiamo con la visita della chiesa di San Francisco e con le sue catacombe.

Nel tardo pomeriggio rientriamo al Ceprof, mentre Guido con Elena e Giulio vanno all'aeroporto per recuperare lo zaino.

Questa sera abbiamo una camera tutta per noi, ci prepariamo e prima di cena torniamo a salutare la bimbe.

**7/8:** dopo un'altra ottima colazione salutiamo le nostre ospiti e con il nostro mitico Jorge iniziamo il vero viaggio verso Sud!

Arriviamo alle rovine di Pachacamac dove grazie ad una guida peruviana visitiamo il sito archeologico, bello il tempio del Sole.

Proseguiamo sulla Panamericana ed arriviamo nella Riserva di Paracas, i paesaggi sono stupendi, vediamo la Cattedrale un imponente scoglio nel mare.

Andiamo con Guido in avanscoperta per scegliere un localino per la cena. Lo troviamo, abbiamo sicuramente reso felici i proprietari che dopo averci sistemato hanno chiuso il locale. Un po' titubanti

prendiamo il Chevice che si rivela veramente gustoso! Pernottiamo nell'oasi di Huacachina all'hotel El Huacachinero.

**8/8:** oggi è il giorno dell'escursione alle Islas Ballestas, ma partiamo con ordine. Praticamente all'alba ci ritroviamo a far colazione, infreddoliti, intorno alla piscina, diamo una mano al signore dell'albergo per sveltire la preparazione altrimenti rischiamo di perdere la barca! Eccoci pronti per la nostra escursione: dal mare vediamo la Candelabra, poi arriviamo alle Isole Ballestas dove migliaia di uccelli volano sopra di noi, vediamo pinguini, foche (che tenera la famigliola), leoni marini è veramente sorprendente.

Una volta ritornati a terra, facciamo un po' di acquisti (che bella la zucca decorata, e che utili cappellino e guanti!), Pierdomenico e Bruna fanno colazione con una patata fritta acquistata da una signora. Il giro prevede la visita, e l'assaggio, ad una azienda di produzione del Pisco dove abbiamo gustato anche un ottimo pranzo.

Nel pomeriggio, rientriamo all'oasi ed è la volta delle dune di sabbia. Tutti, eccetto Rosa, partecipiamo a questa escursione suddividendoci su due jeep. Scorziamo per un'oretta sulle dune, facendo anche delle discese a pancia in giù con la tavola da surf. Oltre al divertimento, il paesaggio con i suoi colori, il contrasto tra il cielo terso ed i toni di rosa del deserto, ti riempie gli occhi.

Una volta svuotati dalla sabbia, ci mettiamo in marcia con destinazione Nazca (300 mt. s.l.m), qui dormiamo al Museo Antonini.

**9/8:** in mattinata ci dividiamo: Sabrina, Andrea, Fabrizio, Fabio e Maria Francesca vanno all'aeroporto per il sorvolo delle linee, noi invece andiamo a visitare due artigiani ed acquistiamo dei loro prodotti. Abbiamo ancora un po' di tempo libero che passiamo in giro per la cittadina, verso fine mattinata ci ritroviamo ed iniziamo il tappone di trasferimento verso Arequipa (2.400 mt. s.l.m), la ciudad Blanca. Durante questo tragitto si è vista tutta la bravura di Jorge che in circa 9 ore (svariate fermate causa cagotto di Ilaria) ci ha portato a destinazione, alloggiamo all'Hostal Helena.

**10/8:** in mattina con un tiko-tiko andiamo in centro, ci muoviamo senza una meta precisa, rimanendo affascinati dalla città e godendo del tempo. Andiamo al mercato di San Pedro dove beviamo un gustoso frullato di ananas. Il mercato è veramente coinvolgente: si vende di tutto. Gli occhi si riempiono grazie ai meravigliosi banchi di frutta disposta in modo molto coreografico, ai colorati fiori, alle montagne di olive, di pesce, di carne! C'è proprio di tutto anche Jugo de Rana!

A pranzo ci troviamo tutti insieme a mangiare sulla terrazza che si affaccia su Plaza de Armas, nel pomeriggio con la nostra insuperabile guida Norah andiamo in giro per chiese ed al Museo della Mummia Junita.

**11/8:** stamattina all'apertura siamo al convento di Santa Catalina, è veramente bello ed il fatto di averlo visitato praticamente in solitudine permette di cogliere appieno il fascino di questo luogo dai suoi caldi colori rosso e blu (le foto si sprecano!).

Gironzoliamo per la città facendo acquisti, che bella la tela che abbiamo comprato.

**12/8:** oggi è la volta di Chivay, ma soprattutto arriviamo al punto più alto della vacanza (5.000 mt. con tanto di foto a testimoniare l'impresa). Attraversiamo la bellissima riserva naturale di Aguada Blanca y Salinas, dove vediamo le greggi di vicunas e di alpaca.

Durante il tragitto Guido sconta gli eccessi della nottata e quindi lo lasciamo camminare con tanto di rotolo di carta igienica come compagna. Quando arriviamo al passo, preparati a dovere dalla nostra Huanita, reggiamo bene l'altitudine e ci facciamo coinvolgere dagli acquisti.

Dopo una bella discesa siamo a Chivay (3.800 mt. s.l.m),, dove Guido si ritira in camera, e noi seguendo tutte le regole che prescrivono pasti leggeri quando si è in quota, ci facciamo decisamente onore al buffet di un ristorante. Dopo pranzo facciamo una breve sosta all'albergo (Casa de Mamayacchi) e poi partiamo alla volta delle Terme: decisamente relax stando a mollo in acqua solforosa calda e per finire un bel massaggio. Al calar del sole si inizia ad avvertire il freddo per cui è ora di rientrare in albergo, andiamo all'osservatorio (interessante) e poi a cena in un locale con musica e danza dal vivo dove viene anche coinvolta Sabrina.

**13/8:** ci alziamo presto, per andare ad ammirare il volo dei Condor, raggiungiamo il Canyon del Colca dopo circa un'ora e mezza di strada sterrata.

Avvistiamo questi enormi uccelli, poi facciamo una passeggiata a circa 3.800 mt. per raggiungere i vari mirador. Anche se con un po' di fatica, specialmente gli ultimi scalini per tornare al punto di ritrovo si fanno sentire, è una passeggiata che merita di essere fatta; il paesaggio è magnifico!

Per pranzo rientriamo a Chivay, e Pierdomenico, reduce forse ancora dal mal di altura, ordina ad un cameriere una tazza di "mantequilla" (burro) invece che di "manzanilla" (camomilla)!

In città si sta organizzando una festa religiosa, facciamo qualche giro al mercato per passare il pomeriggio.

**14/8:** la mattina partiamo prestissimo e dopo altre foto alla riserva arriviamo al sito di Sillustani. Prima di visitarlo ci fermiamo in un "baretto" dove facciamo la felicità di una bimba per la quantità di cibo che compriamo. Rifocillati visitiamo il sito che si rivela molto interessante e con dei bellissimi scorci. Anche qui non possiamo fare a meno di fare acquisti e compriamo oltre all'ocarina per Lorenzo 2 utilissimi cappellini che faranno molto comodo per l'escursione di domani. E' la volta di Puno (3.800 mt. s.l.m), ma prima ci fermiamo a vedere una comunità (decisamente finta) che alleva cuy. Pernottiamo all'Hotel Helen Inn.

**15/8:** oggi è il giorno di Taquile, sicuramente un must di questo viaggio! La mattina ci dirigiamo al porto di Puno dove ci aspetta il nostro Edwin. Una volta in barca, Edwin ci spiega e ci fa fare il rito propiziatorio soffiando su tre foglie di coca che poi buttiamo nel lago. Arriviamo alle isole galleggianti di Uros che, anche se ormai turistiche, sono interessanti come esempio di impiego, dalla costruzione delle case al cibo, di queste canne. Sempre molto lentamente procediamo con la navigazione ed arriviamo all'isola di Taquile, ci facciamo una bella passeggiata in salita, al sole e a 3.800 m, ma la vista che si ha dalla sommità dell'isola ripaga appieno tutti gli sforzi.

Arriviamo a casa di Edwin e conosciamo la sua famiglia. Per accogliere ci hanno preparato un pasto squisito con tanto di zuppe, una più buona dell'altra, trota (la migliore mangiata in Perù) e patate.

Nel pomeriggio dopo aver preso posto nelle camere (un'esperienza unica dormire in letti di paglia), abbiamo visto i loro lavori di artigianato (acquistati i braccialetti). I novelli sposi sono stati vestiti con gli abiti tipici, ed insieme ad Edwin abbiamo fatto una bella passeggiata dell'isola. Come non ricordare la battuta del Cioffi (stiamo qui come due minchie) per non aver avuto la macchina fotografica per immortalare uno dei più bei tramonti mai visti!

Il dormire a Taquile ci ha regalato uno dei cieli più illuminati di stelle che abbiamo mai visto, anche la sosta notturna per fare pipì alle luci delle stelle è una emozione da vivere. La notte, purtroppo per Maria Francesca, è stata decisamente difficile con tanto di delirio per via della febbre alta.

**16/8:** prima di colazione, Pierdomenico si è cimentato in una partitella con Roger (il figlio di Edwin). Edwin ci comunica la terribile notizia del terremoto che ha colpito violentemente zone che avevamo appena visitato, siamo veramente senza parole.

Dopo una colazione sublime, abbiamo assistito alla preparazione del sapone e poi ci siamo incamminati per ritornare alla barca e quindi a Puno. Una volta arrivati a Puno abbiamo ulteriori notizie sulla tragicità della situazione e ci mettiamo subito in contatto con casa per avvisarli che noi siamo bene.

Pierdomenico con Fabio guidati dall'ineguagliabile Jorge sono andati a fare la spesa per la nostra cena nel locale di Jessica. Questa è diventata una bella tradizione del PulminoResponsabile. Il menù, cucinato solo dai maschietti, prevede bruschette, pasta con pomodoro, olive e tonno, vari formaggi e vino cileno. Giulio e Fabrizio hanno anche comprato il dolce. Che bontà!!!

**17/8:** la mattina parte del gruppo (Elena, Maria Francesca ed Ilaria) è rimasto in albergo per problemi vari di salute, noi altri ci organizziamo una gitarella nei dintorni di Puno.

Con Jorge andiamo a fare acquisti al mercato di Puno per un ottimo pic-nic, poi partiamo alla volta di Chucuito per visitare il Tempio della Fertilità dove una graziosa bimba, invece di andare a scuola,

aiuta la famiglia e ci fa da guida parlando molto tranquillamente di falli! Dopodichè Jorge ci porta ad una spiaggia sul lago Titicaca ed i nostri prodi maschi si organizzano per una partitella a calcio giocando insieme ad un bimbo. Il tutto è ripreso dalla videocamera dei Cioffi ed è commentato in maniera magistrale dalla nostra Bruna Pizzul! I quasi 4.000 metri si fanno sentire tutti e la partita si risolve in un unico tempo di 7' di cui giocati forse 3!!!

Per pranzo ritorniamo a Chucuito e nella piazza del paesino ci organizziamo a preparare gustosi panini con formaggio e pomodoro, ormai siamo veramente un gruppo ed anche in questa fase l'organizzazione dà il meglio di sé! Meraviglioso l'incontro con due bimbe che tornavano da scuola e che si sono fermate a parlare con una Bruna talmente lanciata nello spagnolo, che la più intraprendete le ha chiesto: "Do you speak english?"

Nel primo pomeriggio ripassiamo a prendere le malate e partiamo alla volta della Comunità di Calapuja (4.200 mt. s.l.m), dove saremo ospiti di Padre Gianni che ha creato una comunità di donne che producono artigianato di alpaca. Ci intratteniamo, prima di cena a parlare con padre Gianni, che ci dà un quadro piuttosto crudo della realtà in cui quotidianamente le donne si trovano a vivere e sicuramente il fatto di cercare di renderle autonome è un passo importante per far crescere in loro il senso di libertà. Assistiamo anche ad un "concerto" di un gruppetto di ragazzi, che a parte lo strazio per gli orecchi, ti apre la mente per farti apprezzare di più quello che hai.

Dopo cena acquistiamo i prodotti di artigianato e ben volentieri su richiesta di Padre Gianni ne prendiamo un po' per spedirli direttamente in Italia ad una parrocchia di Arezzo che commercia prodotti di artigianato equo-solidale.

**18/8:** arriviamo a Cusco (l'Ombellico del Mondo) e siamo ospiti della Piccola Locanda gestita da Camilla e da Matteo, è come stare a casa: un ambiente veramente familiare, accogliente, caldo.

Con oggi, purtroppo, finisce il nostro viaggio insieme ad Jorge, sicuramente un indispensabile compagno di viaggio.

Nel pomeriggio per un eccesso di stanchezza rimango in camera al calduccio, mentre parte del gruppo inizia una prima esplorazione della bella città di Cusco. Recuperate le mie forze, prima di cena ci ritroviamo per un'avvincente partita a Trivial. Il vero eroe della giornata è senza dubbio Matteo e la sua cena: bruschette, lasagne strepitose, pollo, dolce! A fine cena ci organizziamo per il giorno dopo, che sarà l'ultimo che trascorreremo col gruppo Chaos che poi partirà per il trekking, e dopo un po' di dialettica fissiamo per la visita della Valle Sagrada.

**19/8:** dopo molte curve arriviamo finalmente alle rovine di Pisac, e qui Marco, la nostra guida, ci porta alla scoperta di questo bellissimo sito a terrazzamenti. Qui passiamo circa un paio di ore durante le quali Marco ci fornisce un quadro del Perù e ci raccomanda di non dare mai soldi ai bimbi che non sono mandati a scuola dai genitori in quanto sono una sicura fonte di reddito perché intenerisco il turista "buono" che pensa di risolvere i problemi dei peruviani con qualche pesos. E' sicuramente importante, per cambiare un Paese e la mentalità delle gente che muove tutti gli ingranaggi, che la popolazione sia acculturata e quindi capace di fare scelte.

Oggi, purtroppo, il tempo è tiranno per cui dedichiamo pochissimo tempo al mercato di Pisac (sicuramente il più bello, vario ed anche economico rispetto agli altri) e facciamo giusto in tempo a fare qualche acquisto poi ci aspetta il pranzo ad Urubamba. Qui ci accoglie Ada che ha creato Mosoq Runa ([www.mosoqrana.org](http://www.mosoqrana.org)) un centro che si occupa di ragazzini accudendoli e facendo crescere la loro autostima coinvolgendoli in attività come il teatro, la cucina. Sono loro che preparano per la Piccola Locanda i dolci e la pasta. Anche questa è sicuramente un'esperienza emozionante e sono sempre più convinta che quando si intraprendono viaggi in Paesi con realtà difficili sia importante riuscire a calarsi nel contesto per non essere semplicemente dei turisti, ma dei veri viaggiatori. Dopo aver condiviso non solo il pranzo, salutiamo Ada ed i suoi bimbi. Ci dirigiamo alle saline di Maras. Il posto è molto bello, peccato che ci sia anche parecchio vento, un consiglio per chi dovesse organizzare un viaggio: andateci la mattina dove tra l'altro sono illuminate dal sole e mi ricordo di foto bellissime del mitico Aurelio!

E' già tardo pomeriggio per cui facciamo ritorno alla locanda dove il gruppo Caos ha la riunione organizzativa per il trekking. Stasera è domenica per cui l'Osteria della Piccola Locanda è chiusa, allora ci dirigiamo in un localino veramente "gnorante".

**20/8:** insieme a Marco andiamo a visitare il tradizionale mercato di San Pedro ed assaggiamo anche del pane proprio buono. Da lì ci spostiamo per visitare le rovine Inca nei dintorni di Cusco. Andiamo prima al sito di Tambomachay, poi a Puca Pucara e Qenko, per ultimo visitiamo il grande e bel Sacsayhuaman.

Per pranzo siamo ospiti dell'Hogar de las Estrellas nel quartiere La rapa, una casa-famiglia per bambini ed adolescenti portatori di handicap. Se è già duro vivere per un bimbo normale, immaginiamoci come può esserlo per un bimbo speciale. Il Perù è un Paese estremamente bello ed allo stesso tempo ricco di contrasti. Basti pensare che questa struttura vive esclusivamente grazie agli aiuti di associazioni ONLUS, niente le viene riconosciuto dalle istituzioni statali, ma poi lo Stato manda dei funzionari a controllare che l'ambiente sia ben tenuto!

Nel pomeriggio, sempre con Marco, visitiamo la Cattedrale di Cusco, la chiesa della Compagnia e del Trionfo poi passeggiando arriviamo al quartiere di San Blas e visitiamo l'interessante Museo di Arte Precolombina nella piazzata di Nazarenas.

Per finire in bellezza altra ottima cena con delle lasagne superiori!

**21/8:** oggi giornata libera, quindi con Bruna e Rosa andiamo in Hatunrumiyoc dove si trova la pietra con dodici lati, poi a scoprire delle viuzze e delle chiesette di Cusco. Visitiamo il museo archeologico di Coricancha e per pranzo ci ritroviamo con i Cioffi, Guido ed Ilaria e ci facciamo un panino lungo strada. Ci dividiamo nuovamente, dandoci appuntamento nel tardo pomeriggio. Con Bruna proseguiamo per il Centro Artesanal Cuzco che altro non è che un mercato decisamente turistico e caro. A questo punto ognuno segue il suo itinerario e su indicazione di Matteo andiamo a gustarci un ottimo caffè all'italiana!

Come d'accordo ci ritroviamo al Museo di Arte Precolombiana per comprare un libro da regalare a Marco come ringraziamento per la sua disponibilità, poi andiamo al bar El Buen Pastor per un ottimo Borrachito (questa è una tappa d'obbligo in un viaggio responsabile, infatti oltre a far bene al corpo, si aiuta anche l'anima perché questo locale è gestito da una casa di accoglienza per adolescenti). Rientriamo in albergo, ci mettiamo un po' su internet ed iniziamo a preoccuparci perché non abbiamo notizie di Rosa da prima di pranzo! Tranquilla e beata rientra alla locanda verso le sette, è rimasta letteralmente estasiata dalla chiesa della Coricancha per cui ha perso la cognizione del tempo.

**22/8:** stamattina con Marco visitiamo, prima dell'apertura, il sito di Chincheros. E' veramente bello ed il fatto di essere arrivati così presto permette di godere appieno tutto l'ambiente, prima di ripartire ci fermiamo anche alla chiesa del paese. Poi è la volta di Moray un antico laboratorio inca, veramente interessante. In tarda mattinata raggiungiamo Ollantaytambo un bellissimo sito con rovine inca. A questo punto prima di pranzo salutiamo Marco che è stato il nostro indispensabile accompagnatore in questi giorni, alle 14:55 abbiamo il treno per Aguas Calientes.

Prima di ritrovarci per cena, facciamo una passata in farmacia per prendere al volo degli antibiotici perché Pierdomenico inizia ad accusare il mal di gola e non ci possiamo permettere adesso una defezione: domani ci aspetta Machu Picchu! Facciamo anche un giro al mercato e poi ci ritroviamo in piazza con gli altri dove facciamo la conoscenza di Victor la nostra guida.

Pernottiamo all'Hostal Lodge Rupa Wasi (2.700mt. s.l.m),.

**23/8:** come da programma all'alba siamo alla fermata dell'autobus per arrivare a Machu Picchu. Finalmente ci siamo, è un'emozione che non riesco ad esprimere sicuramente è da vivere!

Dopo una lunga attesa per ricevere l'autorizzazione alla salita a Wayna Picchu (qui la cosa è gestita veramente in modo peruviano) iniziamo il giro della città perduta, la guida non mi ha entusiasmato particolarmente. Credo che questo sia un posto veramente magico che ti coinvolge e girandolo in libertà si apprezza sicuramente molto. Con un po' di fatica riusciamo anche ad arrivare a Wayna Picchu,

con tanto di foto insieme a Bruna, Fabio ed una rinata Rosa. Nel tragitto di ritorno incrociamo i ragazzi del gruppo caos con cui scambiamo quattro chiacchiere per sapere come è andato il trekking. Nel pomeriggio prendiamo un bus per ritornare ad Aguas Caliente dove abbiamo la non piacevole sorpresa di trovare il nostro albergo (con i nostri bagagli) sotto sequestro! Dopo un momento di scoramento, Guido va dalla locale polizia, Bruna si informa dai vicini per avere notizie e tutti teniamo d'occhio l'ora perché non possiamo permetterci di perdere il treno. Per fortuna tutto va bene ed i nostri bagagli sono stati portati all'altro albergo della stessa gestione, recuperiamo tutto e via di corsa alla stazione. Scendiamo alla stazione di Poroy e con un pulmino raggiungiamo Cusco, dove ci aspetta un'altra indimenticabile cena (io una carbonara così non l'ho mai mangiata!)

**24/8:** oggi è il nostro ultimo giorno a Cusco, abbiamo la mattinata libera e poi dobbiamo ritrovarci alla Piccola Locanda per ritirare i bagagli ed andare all'aeroporto per il volo che ci riporterà a Lima. Di prima mattina, dopo la solita abbondante colazione, andiamo un po' a zozzo a caccia degli ultimi regalini. Scoviamo dei mercati che si aprono lungo la strada di San Blas e facciamo dei deliziosi acquisti. Verso le 11 c'è il ritrovo per l'ultimo Borrachito, che buono! Foto di gruppo alla Piccola Locanda e poi via. Con un'oretta di volo ritorniamo nella grigia Lima, il viaggio è ormai a fine. Purtroppo non potremo andare a dormire, come previsto, al CEPROF perché a causa del terremoto sono spesso senza luce ed acqua, ma in ogni caso dobbiamo andare a salutare Daniela, Maruja e tutte le bimbe. Che gioia incontrarle ancora, sono talmente care, ci hanno preparato uno spettacolo per augurarci un buon rientro! Non senza magone le salutiamo e facciamo tappa all'albergo De Ville e poi tutti a cena.

**25/8:** il volo intercontinentale è per il pomeriggio, per cui la mattina, con Rosa, Bruna, i Cioffi e Marita (altra viaggiatrice responsabile del tour del nord) proviamo l'emozione di un giro sui mitici autobus. E' un'esperienza da provare, è sicuramente folcloristico vedere come sono organizzati per i biglietti, per la gestione dei percorsi, e poi ad ogni sosta salgono a venderti di tutto. Non ci siamo fatti ovviamente mancare l'acquisto e la consumazione di una fetta di torta. Visitiamo il Museo Larco, per pranzo ci fermiamo in un ristorante e poi è ora di riprendere il nostro autobus e tornare all'albergo per recuperare i bagagli. Il viaggio è ormai volto al termine, ma le emozioni, i ricordi, le esperienze vissute in queste settimane rimarranno per sempre dentro ognuno di noi. Ora che a mesi di distanza mi sono ritrovata a scrivere questo racconto, posso dire che questo tipo di viaggio continua anche dopo e forse con il passare del tempo lo si apprezza ancora maggiormente.

I ringraziamenti sono necessari perché è merito di Perùresponsabile se siamo riusciti a vivere questa esperienza, ed un grande grazie va a Guido e a tutti i compagni di questa meravigliosa avventura.

